

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dello Sviluppo economico

Per sapere, premesso che:

l'8 marzo 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico pubblica il documento "Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile", con il quale si intendono definire obiettivi, priorità e scelte di fondo pluriennali;

una delle issue fondamentali ivi individuate é la produzione sostenibile di idrocarburi nazionali, con l'obiettivo di portare la produzione interna da 51 a 75 e da 38 a 95 milioni di boe/anno rispettivamente di gas e petrolio entro il 2020. Fra i bacini individuati risulta la Valle Padana, comprendendo così il territorio della regione Piemonte;

in Piemonte nel Comune di Carpignano Sesia (NO) a circa 20 Km dal Parco Naturale della Valle del Ticino, ENI S.p.a. e Petrolceltic stanno portando avanti il progetto "Carisio 1", intenzionate ad estrarre circa 80 milioni di barili, prevedendo la perforazione di un pozzo per la ricerca e l'estrazione petrolifera;

l'area interessata dista meno di 300 metri dalle abitazioni;

il 22 luglio 2012, a Carpignano Sesia, si è svolta una consultazione popolare indetta dall'Amministrazione comunale relativa al progetto sopracitato il cui esito è stato di netta contrarietà, che sintetizza mesi di netta opposizione al progetto avanzato;

la stessa Amministrazione ed altre limitrofe hanno espresso, attraverso delibera, netta contrarietà a questo progetto petrolifero;

è fondata la preoccupazione sull'ambiente e sulla salute dei cittadini per l'inquinamento che ne deriva e per possibili incidenti, come la cronaca di questi anni purtroppo testimonia. A tale proposito si ricorda l'incidente che ha colpito nel 1994 il pozzo TR24 esploso a Trecate sempre in provincia di Novara;

le multinazionali che estraggono petrolio pagano *royalties* ridicole e godono di agevolazioni fiscali a giudizio dell'interpellante scandalose e stanno compromettendo il delicato equilibrio ecologico -

se il Governo non intenda assumere iniziative volte a rivedere il regime fiscale e delle *royalties* particolarmente favorevoli alle multinazionali del settore degli idrocarburi;

se il Governo non intenda convocare a breve una riunione tra i Ministeri competenti, la Regione Piemonte e gli enti locali interessati nonché le organizzazioni economiche e ambientaliste per definire una posizione comune su questo progetto;

se il Governo non stia valutando una moratoria di questo genere di progettazioni, visti i sempre maggiori dubbi che sorgono su progetti simili in varie aree del Paese.

Fabio Lavagno